

CRIMINALITÀ/2

Poliziotto «avvertito»
il Sap denuncia
il silenzio istituzionale

SERVIZIO A PAGINA VII >>

L'INTERVISTA

«Soltanto il procuratore capo come sempre ci ha dimostrato la sua vicinanza: è un segnale che delude e preoccupa»

MAFIA VIGLIACCA

«Mai si era arrivati prima d'oggi a prendersela con i parenti dei poliziotti per l'attività investigativa svolta». L'ultima bomba

«Avvertimento ad agente grave silenzio istituzionale»

Il segretario del Sap: non è giunto nessun attestato di solidarietà

● **Ispettore, cominciamo con una provocazione: la preoccupa di più l'attentato contro il parente di un poliziotto; oppure la preoccupa e/o infastidisce maggiormente il silenzio di istituzioni e società civile dopo l'arresto 72 ore fa di mandanti ed esecutori dell'avvertimento?**

«Le rispondo che è grave il silenzio su una vicenda gravissima, una bomba fatta esplodere davanti il negozio di un artigiano solo perchè parente di un agente vigliaccamente e ingiustamente "accusato" di aver eseguito quello che era un semplice, normale controllo di polizia» risponde Giuseppe Vigilante, trovando il tempo per l'intervista mentre è impegnato nell'ennesimo blitz antidroga condotto dalla sezione narcotici della squadra mobile che dirige: «Voglio però fare una precisazione» prosegue.

Quale?

«Sto rispondendo alle sue domande come segretario provinciale del sindacato autonomo di polizia, come ispettore della squadra mobile da trent'anni in questo ufficio, come cittadino deluso».

Perchè deluso?

«Mi dica un po' come non si può essere delusi se, al di là della voce del procuratore capo Vincenzo Russo sempre al fianco delle forze dell'ordine, non è arrivata nemmeno una nota per esprimere solidarietà al poliziotto e alla Polizia da istituzioni e associazioni?».

Davvero si aspettava reazioni da una città che, nonostante quello

che significhino le estorsioni per la criminalità, non ha ancora un'associazione antiracket?

«La delusione non deve far venire meno la speranza. Certo, desta meraviglia che in una città dove si torna per fortuna a parlare di far nascere un'associazione antiracket, e sarebbe fondamentale, non ci sia stata un'alzata di scudi generale contro questi criminali che se la prendono anche con i nostri familiari».

Il dirigente della squadra mobile Alfredo Fabbrocini, commentando il blitz "Hurt locker" con gli arresti eseguiti anche per l'attentato al negozio del familiare dell'agente, ha parlato di "mafia vigliacca e cordera". Lei cosa dice?

«Ha ragione, le mie espressioni sarebbero impubblicabili, ma il concetto è quello».

Cosa pensa dell'attentato al negozio del familiare dell'agente?

«Chiaramente non ci facciamo nè ci faremo intimidire da questi sciacalli. Però mai mi sarei aspettato che se la prendessero con i nostri familiari,

con chi nulla ha a che vedere col nostro lavoro, tantomeno nulla sa di ciò che facciamo».

Cos'ha detto al suo collega?

«Glielo dissi privatamente all'epoca dell'attentato a marzo, gliel'ho ripetuto adesso con l'esecuzione degli arresti, e lo ribadisco pubblicamente: come Sap, come poliziotti ha chiaramente tutta la nostra solidarietà: e il collega sa bene che tutti i poliziotti sono al suo fianco: saremo un pugno unico - simbolico, sia chiaro - contro chi pensa di intimidirci, ma non ci riuscirà: del resto parlano le decine di blitz e le centinaia di arresti eseguiti dalla Polizia su tutti i fronti della criminalità».

Intanto l'altra notte l'ennesima bomba ha devastato un negozio in viale XXIV Maggio, con persone scese in strada in preda al panico. Sembra una sfida allo Stato all'indomani del blitz contro i presunti responsabili di una serie di attentati dinamitardi simili

«E' una chiave di lettura che ci può stare in queste prime ore; la speranza è che questa volta qualcuno parli e racconti cos'ha visto: non sempre succede, anzi accade raramente».

Come poliziotto cosa si sente di

dire a chi non può che essere terrorizzato da questi attentati in serie con bombe sempre più potenti, a rischio di non causare soltanto danni ma anche di far male a qualche passante?

«Come investigatore dico che la squadra mobile farà di tutto per scoprire anche gli esecutori e i mandanti di questa attentato. Ma come sindacalista devo ricordare che la crisi con i tagli pesa anche sulla [Polizia](#) e quindi sui cittadini: i poliziotti hanno un'età media sempre più alta, c'è poco turn over, siamo pochi per fronteggiare una criminalità violenta, cattiva e vigliacca».